

Contro l'ingresso nelle scuole di Trieste dei volontari del Centro di Aiuto alla Vita

# LE LEZIONI DEL CARDINAL RUINI

Alle/agli insegnanti, ai genitori

Anche quest'anno è arrivato nelle nostre scuole l'opuscolo "Cittadini del mondo" (quello con l'arcobaleno) che raccoglie le proposte didattiche di numerose associazioni di volontariato. Il sottotitolo recita: "Scuola ed associazionismo insieme per... educare ad una cittadinanza responsabile e attiva".

Bella iniziativa. Negli anni scorsi più di una volta abbiamo pubblicizzato o personalmente collaborato ai vari progetti con gli educatori e gli operatori.

Dobbiamo però constatare che ora tra le varie associazioni c'è anche il CAV, Centro di Aiuto alla Vita "Marisa" di Trieste, che propone ben due interventi: uno rivolto alla 3 media e una all'ultimo triennio delle superiori. Abbiamo letto con attenzione le proposte per la scuola media e navigato nel sito dell'associazione. Più che percorsi di conoscenza ci paiono pura propaganda del "Movimento per la vita" tesa a cancellare le riflessioni e le conquiste di decenni di movimento femminista:

***"Gioco di ruolo: si istituisce un 'Tribunale dei diritti del concepito'. Due squadre di ragazzi a confronto pro e contro l'accoglienza della vita"***

... o ancora attività che risultano fortemente discriminatorie per ogni unione che esca dagli schemi della famiglia tradizionale fondata sul matrimonio; come si sentiranno quei ragazzi e quelle ragazze che vivono in famiglie cosiddette "ricomposte" o i figli adottivi davanti al panegirico del corredo genetico di questa proposta?

***"Breve attività: chiedere ai ragazzi di compilare la propria carta d'identità nella quale metteranno [...] i caratteri che hanno ereditato dal padre e dalla madre. Questo gioco ha lo scopo [...] di mettere in luce che la vita inizia dal concepimento"***

Riteniamo i contenuti proposti fortemente lesivi della libertà e responsabilità femminile. Non ci può essere equivalenza tra i diritti del concepito e quelli della donna che lo porta in grembo e, sola, può decidere se farlo diventare essere umano. Ci pare che il CAV usi lo specchietto per le allodole del volontariato per entrare nel mondo scolastico e far opera di criminalizzazione della donna e dell'etica laica.

In un momento in cui un ministro della Repubblica vuol fare entrare nei consultori i "volontari" del "Movimento per la vita", in cui la legge 194 è, ancora una volta, sotto attacco e la legge sulla procreazione assistita fa scempio del corpo e dei desideri delle donne, ciò ci preoccupa non poco.

Chiediamo alle operatrici e agli operatori scolastici e ai genitori grande attenzione critica in merito a questi progetti e auspichiamo che questa nostra nota apra una riflessione tra i soggetti coinvolti.

maestre e insegnanti COBAS

*Per contribuire alla discussione: [cesp\\_ts@yahoo.it](mailto:cesp_ts@yahoo.it)*

## **COBAS - CESP TRIESTE**

*Cobas-Comitati di Base della Scuola - Cesp-Centro Studi per la Scuola Pubblica - TRIESTE/TRST*

**via/ul. de Rittmeyer n. 6 - Tel/fax 040.0641343 e-mail [cobasts@fastwebnet.it](mailto:cobasts@fastwebnet.it) [www.cespbo.it/cobasts.htm](http://www.cespbo.it/cobasts.htm)**

**Aperta il martedì dalle 17 alle 20 / Urnik poslovanja: vsak torek od 17h do 20h**